

sti avevano ricevuto il nome di « Paradiso », « Purgatorio » e « Inferno », probabilmente in dipendenza del grado di comodità di ciascuno.

Uno dei Patroni, per decreto del 1486, a turno di 15 giorni doveva dormire nell'Arsenale e riceveva in custodia le chiavi dello Stabilimento, dei vari magazzini ed officine.

Il Patrono di guardia non doveva mai assentarsi e non poteva intervenire nemmeno alle sedute del Maggior Consiglio.

Le infrazioni a queste disposizioni erano punite con la massima severità giacchè il Patrono di servizio era considerato alla stregua dei Castellani delle fortezze.

Con disposizione del Consiglio dei X in data 26 febbraio 1571 il « Masser » doveva riferire con giuramento al Consiglio stesso nei primi giorni di ogni mese se i Patroni avevano compiuto il loro dovere.

Uscita la maestranza il Patrono di guardia riceveva in consegna giornalmente dall'Ammiraglio accompagnato dai portieri le chiavi della porta d'ingresso terrestre e quella del cancello a mare che venivano riconsegnate il mattino successivo all'Ammiraglio.

Durante la notte il Patrono doveva eseguire una ronda in un'ora determinata per ispezionare le guardie disposte nell'interno dello stabilimento.